



Quando il popolo si lavava gli occhi

Chiedo scusa se retrocedo di sessant'anni e più e vi trasporto quindi quasi ai confini con il Medioevo, si fa per dire.

Più indietro si va più, almeno alcuni, sono convinti di inoltrarsi nella barbarie, nella superstizione, nell'arretratezza.

Io, invece, sono convinto che queste situazioni ci accompagnino sempre, quindi sono presenti anche oggi ovviamente assieme ad altre di valore più positivo.

Un femmicidio ogni tre giorni (parlo dei tempi nostri non del Medioevo), tanto per dirne una, non ci invita ad umilmente riconoscere che non sia il caso di sopravvalutare il cammino civile dei nostri tempi?

Ma io voglio qui parlare della fede di un tempo e del modo di manifestarla, in particolare della fede in ciò che ricordiamo a Pasqua.

Mi riferisco ad una tradizione presente almeno in quel tempo, cioè oltre cinquant'anni fa nelle Valli del Natisone e forse nel cividalese.

Il sabato santo non veniva celebrata la veglia (quasi disertata) la sera come facciamo adesso, ma si svolgevano dei riti in chiesa, anch'essi quasi disertati, il sabato mattina.

Questi riti cominciavano molto presto e terminavano verso le dieci del mattino quando soprattutto le piazze destinate ai mercati del sabato, brulicavano di gente.

Verso quell'ora appunto le campane come fanno ora, ma la sera, scioglievano il loro silenzio iniziato il giovedì santo. Questo scampanio in pieno giorno, perciò, raggiungeva tanta gente lungo le strade, nelle piazze, nei negozi e la trovava tutta intenta nei più svariati preparativi per la festa.

Ecco cosa accadeva allora quando i primi rintocchi arrivavano alle orecchie della gente.

Dovunque uno si trovasse, vuoi in casa, vuoi fuori per le spese appunto, s'accostava ad una fontana. Fontane se ne trovavano con facilità anche all'aperto ed erano anche abbastanza frequentate quando l'acquedotto non era entrato con la sua rete nelle case.

Con le mani bagnate di quell'acqua stropicciavano gli occhi nell'intento di significare con quel gesto di volerli come pulire ed in un certo senso sollecitare ad uno sguardo più acuto.

Le campane annunciavano la risurrezione di Cristo. Ora si trattava di mettere simbolicamente gli occhi nella condizione di vederlo risorto.

Esiste nel Vangelo una pagina nella quale si fa proprio riferimento agli occhi, anche se non solo ad essi.

Prima, infatti, si accenna al cuore che veniva riscaldato dalle parole di uno Sconosciuto che si era accostato a due discepoli in allontanamento da Gerusalemme.

I loro occhi entrarono in scena durante il pasto a cui essi invitarono quello sconosciuto in una locanda di Emmaus.

Mentre mangiavano prese il pane, lo spezzò e lo diede loro.

Fu quello il momento nel quale i loro occhi si illuminarono e videro quello che prima non avevano conosciuto.

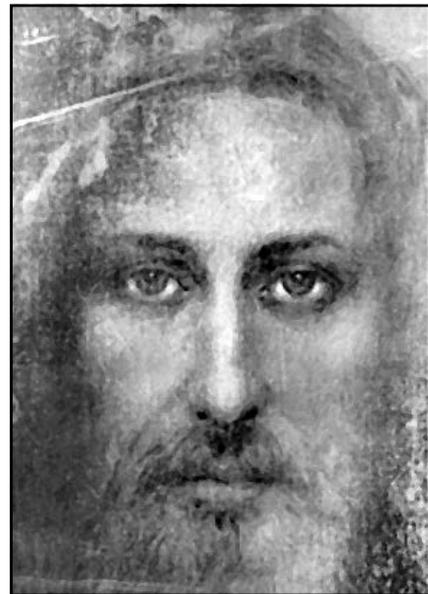
Scorsero in quell'uomo Gesù risorto.

Nel Vangelo si parla pure di un cieco nato che, lavatosi gli occhi con l'acqua d'una piscina per ordine di Gesù, riacquistò la vista.

Prima vide la luce del sole e poi scoprì in Gesù che lo aveva invitato a bagnarsi, la vera luce.

Con l'augurio che tanti parrocchiani rivolgano a Lui la stessa preghiera di quel cieco: "Signore fa che io veda, che io ti veda".

Don Pierpaolo



Anche se la nostra vita guarda altrove, lo sguardo di Gesù ci accompagna sempre in attesa di incrociare il nostro dopo averlo rivolto a tante realtà che, alla fine, non hanno riempito il nostro cuore.

BUONA PASQUA!

Da Parrocchia s. Anna di Paparotti a Parrocchia di s. Anna in Paparotti

Mi piace questo titolo sotto il quale viene presentata la situazione demografica del territorio nel quale si estende la parrocchia di s. Anna.

Ma cosa vuole esprimere la dizione "Parrocchia di s. Anna di Paparotti?" Semplicemente che essa si identifica con il suo territorio ed i suoi abitanti. Lo si poteva dire tranquillamente fino a qualche anno fa.

Noi stessi, senza necessariamente sbirciare nei dati statistici che tra l'altro vi andrò presentando, ci accorgiamo, camminando per strada, osservando gli alunni della scuola elementare, quelli della scuola materna a Paparotti ed anche nove della scuola materna di Cussignacco, che ormai questa identificazione non è più possibile.

Quindi è più giusto ora denominarci: Parrocchia di s. Anna in Paparotti. Cioè questo territorio non è abitato solo da cristiani cattolici come un tempo. Essi, infatti, sono una parte (anche se la maggiore), ma non la totalità degli abitanti di questa parte della V[^] Circonscrizione.

Che le cose stiano in questa maniera ce lo espliciteranno meglio i numeri che sono venuti fuori da una ricerca statistica pazientemente condotta su tutto il territorio della città dal signor Claudio Romano, un cristiano volontario e competente in collaborazione con Mason Pamela, Garbin Mauro e Scaratti Alessandro dell'Ufficio statistica del Comune di Udine. Anch'essi si sono prestati volontariamente anche oltre il loro orario di lavoro.

Questa ricerca 'fotografa' la realtà presente al 31.12.2013.

Di essa trascrivo le cifre che mi sembrano più significative.

Residenti per genere

Maschi	769	47,68%
Femmine	844	52,32%
Totale abitanti	1.613	100

Residenti per classe d'età

da 0 – 2 anni	57	3,53%
da 3 – 5 anni	44	2,73%
da 6 – 10 anni	74	4,59%
da 11–13 anni	50	3.10%
da 14-18 anni	74	4,59%
da 19-24 anni	108	6,70%

da 25-39 anni	295	18,29%
da 40 -59 anni	496	30,75%
da 60 -69 anni	191	11,84%
da 70 -79 anni	132	8,18%
da 80 e oltre	92	5,70%

Residenti per cittadinanza

Cittadinanza italiana:	1.287	79,79%
Cittadinanza straniera	326	20,21%

Considerando che residenti non cattolici sono in possesso della cittadinanza italiana, questo fatto aumenta la percentuale di cittadini di altre confessioni religiose percentuale che potrebbe arrivare ben oltre al 20%.

Da qui la dicitura: Parrocchia di s. Anna in Paparotti.

Famiglie anagrafiche

In totale a Paparotti ci sono 721 famiglie di cui: 280 con 1 componente così distribuite:

Età	Maschi	Femmine
18 -34	19	15
35-49	43	26
50-64	28	31
65-79	19	38
80 e +	9	52

177 famiglie con 2 componenti di cui
 da coppia sposata 107
 genitore con solo figlio 54
 altro 16

143 famiglie con 3 componenti di cui
 coppia sposata con 1 figlio 107
 genitore solo con figli 31
 altro 5

85 famiglie con 4 componenti di cui
 coppia sposata con figli 75
 genitore solo con figli 9
 altro 1

36 famiglie con 5 e più componenti .

Media componenti per ogni famiglia 2,24.

*Le via della Parrocchia
e il numero dei residenti per via al 31 dicembre 2012*

Via Achille Tellini	33	Via Pirona	546
Via Antonio Zanussi	2	Via Jacopo Linussio	4
Via Baldasseria Bassa	4	Via Legnago	3
Via Chino Ermacora	145	Via Manzano	8
Via Conegliano	7	Via Molini	306
Via Contea di Cussignacco	5	Via Paparotti	91
Via Decani di Cussignacco	16	Via Roggia di Palma	56
Via del Boscat	8	Via Tizzano	8
Via della Braida	3	Via Ugo Pellis	181
Via Giobatta Corgnali	84	Viale Palmanova	17
Via Giuseppe Marchetti	86	TOTALI	1.613



Alcune vie non compaiono nella cartina.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Nel corso del 2014 hanno ricevuto il Battesimo: Fogar Tommaso, Moyano Mya Rosana, Visintini Vittoria, Osakwe Lisa Ebele, Viotto Martina, Lanni Thomas Andrew.

Nel corso del 2014 hanno concluso il loro cammino terreno: Rupil Elis Giuseppina di anni 66, Morettin Antonietta in Saccardo di anni 98, Grassi Norma in De Vitt di anni 87, Dorigo Roberto di anni 63, Pellegrini Ida di anni 93, Bravi Umberto di anni 90.

Chi desiderasse una visita-benedizione in famiglia o un incontro con gli anziani o ammalati presenti in casa o che venga portata l'Eucarestia telefonini al 3479431186.

ORARI DELLE CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

29 MARZO

DOMENICA DELLE PALME

Ore 9.00 - S. Messa.

Ore 11.30 - Benedizione dell'ulivo e s. Messa.

2 APRILE

GIOVEDÌ SANTO

Ore 20.30 - S. Messa in Coena Domini.

3 APRILE

VENERDÌ SANTO

Ore 15.00 - A Cussignacco commemorazione della morte del Signore e bacio della croce.

Ore 20.30 - Via Crucis lungo il seguente percorso: vie Spezzotti, Pellis, Pirona, Roggia di Palma, Ermacora, Corgnali e Spezzotti.

La miglior partecipazione è quella personale. Non potendolo fare, è possibile

manifestare la nostra comunione spirituale con questa manifestazione illuminando le finestre della propria casa.

Grazie a nome di Colui che vorrete onorare con questo gesto.

4 APRILE

SABATO SANTO

Ore 20.30 - Veglia pasquale con la benedizione del fuoco, del cero, l'annuncio pasquale, la benedizione del fonte battesimale e la s. Messa.

5 APRILE

PASQUA DEL SIGNORE

Ore 9.00 - S. Messa.

Ore 11.30 - S. Messa.

6 APRILE

LUNEDÌ DELL'ANGELO

Ore 9.00 - S. Messa.

BILANCIO AL 31-12-2014

ENTRATE €

Offerte in chiesa	5.611,67
Candele votive	886,33
Offerte per servizi (di cui buste annuali € 2.775,00)	7.934,00
Entrate per attività pastorali	----
Interessi sul c/c	14,04
Entrate varie	1.110,20
Anticipo spese c/parrocchia effettuate da terzi	746,07
ENTRATE CORRENTI	16.302,31

USCITE €

Imposte, tasse, assicurazioni, interessi passivi	3.588,59
Candele, ostie, vino, arredi, libri, fiori	909,56
Luce, riscaldamento, postali, gas, ecc...	6.323,55
Bollettino, ricreatorio, stampa, attività varie	4.072,14
Rimborso spese per prestazioni	114,00
Manutenzione ordinaria fabbricati e attrezzature	2.543,23
Contributo attività diocesane	390,00
Uscite varie	1.844,00
USCITE CORRENTI	19.785,07